

Comunicato Stampa

DIFFERENT SHOES

mostra collettiva di: **pittura e fotografia,**
a cura di: **Ezio Alessio Gensini**
con opere degli artisti: **Luigi Dati, Davide Ferro, Giovanni Pedullà, Massimo Romani, Leonardo Santoli, Irene Zangheri**
organizzata da : **Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla Onlus**
presso: **UOMINI - Via del Pratello 5/A – Bologna**
durata mostra : **dal 28.01.2017 al 05.02.2017**
catalogo : **SI**
orari: **dalle 18.00 alle 20.00**
Inaugurazione: **28.01.2017 - in occasione di Artefiera Artcity White Night - con apertura dalle 18.00 alle 24.00**
info: **3926661199 - tas.piccolascarl@tiscali.it**
web info : **www.arteperlaricerca.eu**
www.ccsvi-sm.org
www.teatroartespettacolo.it
www.teatroartespettacolo.com

Mostra inserita nell'Evento Artistico "DIFFERENT" che coinvolge SEI artisti, CINQUE critici, che affrontano CINQUE tematiche, presentate in CINQUE sedi espositive a Bologna in occasione di Artefiera 2017, per favorire UN **Progetto: "L'Arte per la Ricerca", dell'Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla ONLUS**, teso a sostenere il "diritto dei cittadini di avere una ricerca: libera, incondizionata, indipendente",

"Different è tutto questo, è tutto quello che nella differenza si distingue, è diverso e rivoluzionario"

"DIFFERENT SHOES" a cura di EZIO ALESSIO GENSINI

E i bagliori: immersi in un immaginario errante di Luigi Dati.
Con Davide Ferro (un artista fantasmagorico), che con i suoi tratti è alla ricerca della luce che pervade, in una fantasmagorica allegoria dell'anima che non vede ciò che ha davanti agli occhi.
Oppure, con Gianni Pedullà (le sue opere appaiono come angeli) lei, la protagonista, sospesa nello spazio in attesa che succeda qualcosa di straordinario, scarpa metafora di una vita ancora tutta da vivere, nel mondo di bambina.
Metafisica fuori o dentro al tempo. Ne fuori, ne dentro. Fuori e dentro. Connubio-bivio che ci riporta al quotidiano con Massimo Romani.
Running tra le stelle con le scarpe sciolte e l'anima pura. Mix colore-immaginario realtà e mille strade da percorrere, con i pinocchi di Leonardo Santoli in tasca.
Oppure l'"Uomo-metafora" di Irene Zangheri, ossatura portante di una scarpa da donna. Prigioniero a testa in giù di un tacco dodici. Prigionieri: essere o non essere.